

### b) Secondo Accordo di Conversione

L'8 giugno 2012 è stato firmato con l'Ecuador un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 35 milioni. Le risorse liberate dalla nuova conversione del debito saranno utilizzate per sostenere l'iniziativa Yasuni ITT, lanciata nel 2007 dal Presidente Correa. La proposta ecuadoriana alla Comunità internazionale prevedeva l'impegno ecuadoriano a non estrarre il greggio dai campi petroliferi dell'Ishpingo Tambococha Tiptutini nello Yasuni National Park (nord est dell'Ecuador), in cambio di fondi pari a 3,6 miliardi USD nell'arco di 13 anni.

L'Accordo di Conversione prevedeva, per la parte italiana, la possibilità di finanziare, insieme ad altri donatori, l'iniziativa "Yasuni ITT" tramite un apposito Trust Fund gestito da UNDP (MDTF), su cui dovevano essere versate le rate in scadenza dei debiti da convertire. Tuttavia nell'agosto del 2013 il Presidente ecuadoregno, Rafael Correa, anche in considerazione del mancato versamento dei fondi da parte di alcuni donatori impegnati in questo progetto, ha sospeso il piano di protezione del parco Yasuni, autorizzando l'esplorazione petrolifera nell'area. Alla luce di quanto sopra, la parte italiana ha concordato con la controparte ecuadoregna di riorientare il menzionato importo debitorio di 35 milioni di Euro sul Fondo FIE, oggetto del primo Accordo di conversione. Tale importo verrà utilizzato per finanziare nuovi progetti nei settori sociale-infrastrutturale, piccola impresa (micro-credito), protezione ambientale e sviluppo rurale sostenibile, con le stesse modalità previste nel primo Accordo di conversione.

Il 29 aprile 2016 è stato firmato il nuovo Accordo di conversione del debito che sarà destinato al finanziamento di iniziative che possano fornire una risposta pronta ed efficace alle gravi necessità emerse a seguito del terremoto dello scorso 16 aprile che ha colpito il Paese, in particolare le Province costiere di Esmeraldas, Manabi, Santo Domingo, Santa Elena, Guayas El Oro e Los Rios. Tale programma di conversione del debito, la cui denominazione è FIEDS (*Fundo Italo Ecuatoriano para el Desarrollo Sostenible*), potrà rappresentare un valido strumento per aiutare le popolazioni colpite dal sisma e contribuire alla ripresa delle aree coinvolte.

- **Egitto**

- a) Secondo Accordo di Conversione

Il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione con l'Egitto, per un ammontare pari a 100 milioni USD. La conversione riguarda i crediti di aiuto le cui rate sono comprese nel periodo di 5 anni che intercorre tra la data di entrata in vigore dell'Accordo, cioè il 3 giugno 2007, e il 3 giugno 2012, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane (L.E.) nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo è utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui le risorse sono versate nei conti progetto.

I settori principali di intervento sono: sviluppo delle risorse umane, trasferimento tecnologico e sostegno ai centri di innovazione, promozione, organizzazione e logistica della produzione primaria, tutela e gestione delle risorse naturali, sviluppo sociale. La gestione del programma è affidata a un Comitato di gestione costituito dal locale Ministro della Cooperazione internazionale e dall'Ambasciatore d'Italia al Cairo.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del programma, già a fine dicembre 2012 l'intero ammontare oggetto di conversione era stato versato sul fondo di contropartita presso la Banca Centrale d'Egitto. Di tale ammontare, al 30 giugno 2016 l'importo complessivo di L.E. 488.841.206, equivalente a 88.180.543 USD, è stato trasferito nei conti progetto e conseguentemente cancellato.

Complessivamente sono stati approvati 31 progetti, per un ammontare complessivo di circa 96,1 milioni USD, equivalenti a ca. L.E. 537.226.291 (assistenza tecnica inclusa). L'importo residuo non ancora allocato su progetti, giacente nel fondo di contropartita, verrà trasferito sul conto del terzo Accordo di Conversione attualmente in corso. Dei sopra citati 31 progetti, 22 sono già conclusi e 19 sono in corso di realizzazione. Molte delle iniziative finanziate hanno conseguito o stanno conseguendo risultati concreti e positivi, e si riscontra un generale e ampio apprezzamento più volte reiterato dalle autorità egiziane e dalla comunità internazionale. Permangono tuttavia delle criticità, in particolare lo stato di

avanzamento delle iniziative risente della fase di instabilità vissuta nel Paese dal 2011 al 2013, periodo nel quale sono state formulate e sono state avviate tutte le iniziative attualmente in corso. Lo stato di generale instabilità del Paese ha impedito la realizzazione delle attività progettuali nei tempi prestabiliti, comportando revisioni dei piani di attività, richieste di estensione della durata dei progetti, revisione di decisioni già assunte, riorientamento dell'azione e modifica delle priorità.

b) Terzo Accordo di Conversione

Il 10 maggio 2012 è stato firmato con le autorità egiziane il terzo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD.

La conversione realizzata con tale Accordo riguarda i crediti di aiuto le cui rate (capitale e interessi) sono comprese nel periodo di 10 anni a partire dal 1° aprile 2012 fino al 2021, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane, nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute.

Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione di progetti nel settore agro-alimentare, dell'educazione, della società civile, dell'ambiente e del patrimonio culturale promossi dai competenti Ministeri egiziani. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati sui capitoli di bilancio dei singoli Ministeri proponenti.

Il Comitato di gestione del programma nella seduta del 30 giugno 2013 aveva identificato le prime iniziative su 30 progetti presentati da realizzare in più anni. I Ministeri proponenti sono stati: Ministero dell'Istruzione, Ministero delle risorse idriche, Ministero dell'Agricoltura, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Antichità, Ministero degli Affari sociali, Ministero del Commercio, Ministero dell'Approvvigionamento. Tali progetti riguardano le seguenti iniziative: costruzione di un silos nella zona di Damietta (Ministero dell'Approvvigionamento); creazione di un nuovo polo per l'istruzione tecnica e professionale (Ministero dell'Istruzione); sviluppo dell'acquacultura marina (Ministero dell'Agricoltura); gestione dei rifiuti solidi urbani (Ministero dell'Ambiente); ristrutturazione del Museo Greco-Romano

di Alessandria e valorizzazione dei siti di Saqqara e Medinet Madi (Ministero delle Antichità). I sopracitati progetti verranno presentati al Comitato di gestione per l'approvazione definitiva.

Il 9 gennaio 2014 il Comitato di gestione aveva chiuso i termini di presentazione delle “*call for proposals*” per la selezione delle ONG (italiane ed egiziane) a cui è destinato un ammontare pari al 10% dell'importo oggetto di conversione. A tale data sono pervenute 63 proposte di cui 57 da parte di ONG egiziane e 6 da parte di ONG italiane. Il Comitato di selezione, costituito da rappresentanti del Ministero della Cooperazione Internazionale, del Ministero degli Affari sociali e dell'Ambasciata/UTL italiana, ha approvato 12 progetti (6 di ONG italiane e 6 di ONG egiziane) in settori e aree prioritarie per lo sviluppo sociale e lotta alla povertà.

Al 30 giugno 2016, dei sopra citati progetti presentati ne risultano definitivamente approvati ed avviati 9:

- 3 progetti a beneficio di Enti pubblici:

- progetto per l'acquacoltura marina (MADE) promosso dal Ministero dell'Agricoltura per un valore pari a circa USD 8,89 milioni;
- progetto per la ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti di Saqqara e Medinet Madi promosso dal Ministero delle Antichità per un valore di circa USD 7,9 milioni;
- progetto per la realizzazione di 10 silos per grano per un valore di ca. USD 19 milioni)

- 6 progetti a valere sulla componente del 10% dell'importo a beneficio della società civile (4 progetti di ONG egiziane e 2 di ONG italiane).

Altre 6 iniziative (2 promosse da Enti pubblici - Ministero dell'Università e Ministero dell'Istruzione nel settore della formazione, per un ammontare complessivo di ca. L.E. 56,3 milioni, corrispondenti a ca. USD 8,4 milioni, e 4 promosse da ONG) sono state approvate dal Comitato, ma non sono state ancora avviate in attesa di un'autorizzazione relativa alla sicurezza.

Ulteriori 4 iniziative promosse da Enti pubblici nel settore dell'ambiente, dell'istruzione, dell'agricoltura, delle costruzioni/logistica sono in fase di identificazione e formulazione, per un ammontare complessivo di ca. 50 milioni USD. Con tali iniziative si completa l'allocazione delle risorse sui progetti a valere sull'Accordo di conversione.

Al 30 giugno 2016, l'ammontare complessivo versato nel fondo di contropartita è pari a L.E. 501.6833.808,33, equivalenti a Euro 8.793.355,88 e USD 59.941.518,59.

Alla stessa data, l'ammontare complessivamente versato nei conti progetto a fronte della sopracitata giacenza nel fondo di contropartita è pari a L.E. 91.687.179,00, equivalenti a Euro 2.054.884,29 e USD 12.371.843,71. Tali importi sono stati conseguentemente cancellati.

- **Filippine**

Il 29 maggio 2012 è stato firmato con le autorità filippine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 2.916.919,45. Tale Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Land Bank of the Philippines*, sul quale saranno versate le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati promuovono la riduzione della povertà, lo sviluppo socio-economico sostenibile e la protezione ambientale. La conversione sarà effettuata a seguito delle spese realizzate sui progetti.

Al 30/06/2016 l'ammontare complessivo versato nel fondo di contropartita è pari a PHP 160.394.537,23, equivalenti a ca. Euro 2.915.598,02.

Ad oggi sono effettuate 2 *call for proposal*. Sono stati ammessi al finanziamento 8 progetti su 75 preselezionati. I progetti ammessi, per un importo complessivo pari a ca. PHP 149 milioni, riguardano prevalentemente il settore agricolo/forestale. Tutti i progetti propongono approcci innovativi alla lotta contro il degrado ambientale, tramite il consolidamento o il varo di attività economiche per le popolazioni locali anche nel settore dell'ecoturismo. Sei progetti sono già in corso di realizzazione, mentre gli altri due progetti devono essere ancora avviati. L'importo speso al 30

giugno 2016 sui 6 progetti in corso risulta pari a ca. PHP 24 milioni, corrispondenti a ca Euro 430.000.

- **Gibuti**

L'Accordo di conversione è stato firmato l'8 febbraio 2006 ed è entrato in vigore alla stessa data. L'importo da convertire è pari a Euro 14.220.715,14.

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale verranno versate in 10 rate annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti e i programmi finanziati saranno rivolti soprattutto al settore della sanità pubblica.

Nel novembre 2006, il Ministero delle Finanze di Gibuti sottoponeva i primi 5 progetti riguardanti interventi nel settore sanitario a sostegno dell'Ospedale General Peltier, dell'Ospedale di Balbala, della Direzione delle Farmacie e della formazione del personale sanitario e delle strutture sanitarie distrettuali.

Tali proposte erano approvate da parte italiana con richiesta di ulteriori approfondimenti. Era inoltre sollecitata l'apertura del fondo di contropartita.

Nel gennaio 2008, a seguito di numerosi solleciti effettuati nel 2007, la parte gibutiana ha comunicato l'apertura del conto e informato la parte italiana in merito all'avvenuta spesa (per un importo di circa 3,98 milioni di Euro), relativa alle annualità 2006/2007 e al primo semestre 2008, precedentemente anche all'apertura del conto, per finanziare in parte i sopracitati programmi sanitari approvati.

Nel giugno 2008 il Comitato tecnico ha approvato in via eccezionale le spese effettuate antecedentemente all'apertura del conto, che nel frattempo avevano raggiunto l'importo complessivo di circa 4 milioni di EEuro. Da parte italiana si è ribadito che le prossime spese dovranno essere effettuate utilizzando le risorse che verranno versate nel fondo, così come previsto nell'Accordo stesso. La controparte gibutiana si è impegnata a rispettare tale condizione.

Nel febbraio 2009 si è tenuta la terza riunione del Comitato, nella quale sono state presentate altre spese sui progetti per 278.754.927,00 franchi gibutiani (DJF) relative al secondo semestre 2008.

Nel mese di aprile 2009, nel corso di una riunione tenutasi a Roma, le autorità gibutiane hanno comunicato di aver versato nel fondo di contropartita un importo pari a 178 milioni DJF. La parte italiana ha confermato, a seguito anche di una verifica sulla realizzazione dei progetti effettuata da una missione tecnica della DGCS nel mese di ottobre 2008, l'approvazione delle spese effettuate al 30/06/2008, pari complessivamente a circa 4 milioni di Euro. E' stato concordato, inoltre, un *addendum* all'Accordo, attraverso il quale la data convenzionale di conversione viene spostata dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno.

Nell'aprile 2010 ha avuto luogo lo scambio di note verbali di emendamento dell'Accordo. Le modifiche hanno riguardato la data convenzionale di conversione che passa dal 30 giugno al 30 dicembre di ogni anno, nonché l'inserimento di Artigiancassa (ora CDP) tra i destinatari della comunicazione relativa ai versamenti gibutiani sul fondo di contropartita.

Nel febbraio 2013 le autorità gibutiane hanno trasmesso la documentazione riguardante i versamenti nel fondo di contropartita e i versamenti nei conti progetto effettuati nel corso del 2012. Tali dati sono stati successivamente verificati da Artigiancassa. In particolare, l'importo complessivo dei versamenti effettuati nel fondo di contropartita al 31/12/2012 risulta pari al CTV (controvalore) di 13,7 milioni di EEuro. L'importo complessivo versato nei conti progetto al 31/12/2012 ammonta al CTV di 12,5 milioni di Euro. Le autorità gibutiane hanno dichiarato di aver speso al 31/12/2011 complessivamente circa il CTV di 10,6 milioni di Euro. I progetti realizzati con tali versamenti sono stati oggetto di verifiche tecniche da parte di esperti della DGCS che hanno riscontrato l'effettiva corrispondenza con quanto era previsto. La verifica amministrativa ha evidenziato la necessità di un'integrazione di documentazione giustificativa delle spese.

A dicembre 2013 la controparte gibutiana ha versato nel fondo di contropartita il controvalore dell'intero importo oggetto di conversione. Nel 2014 l'importo

complessivo versato nei conti progetto ammontava al controvalore dell'intero importo oggetto di conversione.

Nel marzo 2015 si è svolta una missione della DGCS, la quale ha svolto una verifica tecnica su tutti i progetti finanziati, per un importo complessivo di 14,2 milioni di Euro, con esito positivo. Per quanto riguarda gli aspetti contabili, la parte gibutiana ha presentato documentazione di spesa per un importo di 10,6 milioni di Euro, di cui ca. 4 milioni di Euro già approvate dal Comitato tecnico. L'importo restante di 6,6 milioni di Euro sarà sottoposto all'approvazione di un prossimo Comitato tecnico, unitamente alle spese di cui la parte gibutiana non ha ancora presentato documentazione amministrativa/contabile (ca. 3,6 milioni di Euro).

- **Giordania**

Il 22 maggio 2011 è stato firmato con le autorità giordane il secondo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 16 milioni di Euro, che è entrato in vigore il 7 febbraio 2012.

Con il primo Accordo di conversione, concluso nel 2003, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a Euro 46.074.482,92 e USD 32.829.851,98, destinati principalmente al finanziamento di progetti nei settori infrastrutture, sanità ed educazione.

Tale secondo Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Hashemite Kingdom of Jordan* sul quale verranno versate in tranches semestrali le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno rivolti verso lo sviluppo rurale, l'educazione e la riduzione della povertà. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti. Il modello di gestione del programma ha carattere bilaterale: la direzione, infatti, è assegnata a un Comitato di gestione costituito dal Ministro delle Finanze giordano e dall'Ambasciatore d'Italia ad Amman. Nel giugno 2012 è stato aperto presso la *Central Bank of Jordan* il conto (FCP) sul quale saranno versate le tranches semestrali del debito. Il 10 ottobre 2012 è stata versata la prima tranche del

debito nel FCP per un importo di JD 1.830.000,00, equivalente a 2.000.000,00 di Euro.

A giugno del 2014, il Ministero delle Finanze giordano ha presentato una lista di ventitre progetti da finanziare con i fondi disponibili dalla conversione del debito, inclusi nel budget dello Stato. Di tali progetti, dieci sono già in corso di realizzazione e di competenza di vari Ministeri (Ministero del Piano e della Cooperazione Internazionale, Ministero delle Finanze, Ministero degli Affari Municipali, Ministero dell'Agricoltura, Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero dell'Acqua e dell'Irrigazione, Ministero dell'Educazione, Ministero dello Sviluppo Sociale, Ministero del Lavoro).

Nel marzo 2016, il Comitato di gestione ha selezionato definitivamente due progetti, stanziando per gli stessi l'intero ammontare dell'Accordo di conversione (16 milioni di Euro) da cofinanziare con il Governo giordano.

Il primo progetto riguarda la costruzione di una nuova diga (Lajjoun Valley) per un totale di JD 5.227.770 corrispondenti a ca. 6,6 milioni di Euro.

Il secondo progetto riguarda l'ampliamento di una diga esistente nella Waley Valley aumentandone la capacità idrica a 23 milioni di mc d'acqua. Il costo dell'intera opera ammonta a JD 27,5 milioni, corrispondenti a ca. 34,7 milioni di Euro.

Entrambe le dighe contribuiscono a fornire risorse aggiuntive di acqua per l'irrigazione, migliorando le condizioni di vita della popolazione locale nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento.

- **Kenya**

L'Accordo di conversione è stato firmato il 27 ottobre 2006 ed è entrato in vigore il 12 aprile 2007. L'importo da convertire è pari a Euro 42.913.028,56 e USD 1.364.283,07.

L'Accordo prevede il versamento dell'importo sopra citato in un fondo di contropartita (FCP), un c/c aperto presso la *Central Bank of Kenya*, in 10 tranches annuali (1° luglio di ogni anno, data convenzionale di conversione) dal 2006 al 2015.

I progetti e i programmi finanziati saranno rivolti ai settori dell'acqua, della sanità, dell'educazione, dell'edilizia urbana in alcuni distretti prioritari rurali e urbani, congiuntamente definiti tra le parti.

A dicembre 2009 - in base al rapporto annuale 2009 - risultavano approvati complessivamente 52 progetti per un totale pari a circa 1.694.048.156,00 scellini kenioti (Ksh) (corrispondenti a circa Euro 16.940.482) nei settori dell'acqua (61%), della sanità (7%), della formazione professionale (20%) e della riqualificazione urbana (12%). L'ammontare impegnato su tali progetti risultava pari al 92% dell'importo versato sul FCP, mentre, l'ammontare speso su tali progetti era pari a Ksh 1.134.320.400 (corrispondenti a circa 11,3 milioni di Euro), pari al 65% dell'importo versato nel FCP.

Nel 2011 le autorità keniate hanno trasmesso un altro rapporto sullo stato di avanzamento dell'accordo di conversione dal 2007 al primo semestre 2011, dal quale si rilevavano i seguenti dati:

- sono state versate nel fondo di contropartita complessivamente 6 tranche, per un totale di Ksh 2.195.344.168;
- sono stati approvati 54 progetti per un totale di Ksh 2.127.664.626, pari a circa 22,3 milioni di Euro, nei settori dell'acqua (66%), della sanità (8%), della formazione professionale giovanile (16%) e della riqualificazione urbana (10%).

L'ammontare speso è stato pari a Ksh 1.627.112.583, pari a circa il 74% dell'importo versato nel FCP. E' stato pertanto cancellato un importo corrispondente di debito pari a Euro 16.178.228,98 e USD 545.713,23 applicando un tasso medio di circa 98,5 Ksh/Euro e 69,4 Ksh /USD.

Dalla nota inviata nel 2012 Autorità risultava che l'ammontare speso nel periodo dal 1/04/2011 al 30/06/2012 era stato pari a Ksh 665.373.459. Il 10 gennaio 2013 è stato pertanto cancellato un importo corrispondente di debito pari a Euro 5.933.229,76 e USD 272.856,61. Quindi l'ammontare complessivo speso dal 2007 a giugno 2012 è stato pari a Ksh 2.292.486.042, equivalente a circa 22,9 milioni di Euro, pari all'83% dell'importo versato nel FCP.

A dicembre 2015, in base a un'altra nota tecnica proveniente dalle Autorità locali, l'importo speso da luglio 2012 al 31 dicembre 2014 risultava pari a Ksh 1.020.802.559,04; pertanto è stato cancellato un importo corrispondente di debito pari a Euro 8.390.005,37 e USD 272.856,61.

In conclusione al 30 giugno 2016:

- le Autorità keniate hanno completato i versamenti previsti dall'Accordo nel FCP (n.10 versamenti pari a Euro 42.913.028,57 e USD 1.364.283,07);
- i progetti complessivamente approvati sono pari a 128 nei sopracitati settori, per un ammontare di ca. Ksh 5.064.244.273, corrispondenti a ca. Euro 45 milioni (al cambio Euro/Ksh del 30/06/2016);
- l'importo totale speso al 31/12/2014, pari complessivamente a Ksh 3.313.288.601,04, è stato cancellato per un importo corrispondente di debito pari Euro 30.501.464,10 e USD 1.091.426,46.

- **Marocco**

- a) Terzo Accordo di Conversione

Il 13 maggio 2009 è stato firmato il terzo Accordo di conversione per un importo pari a 20 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento di due programmi di sviluppo locali: il Programma nazionale di costruzione e sistemazione del sistema viario rurale e il Programma nazionale di sviluppo umano, con una componente destinata al rafforzamento delle associazioni locali di base coinvolte nell'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano (INDH), istituzione del Ministero degli Interni marocchino preposta ai programmi governativi di Lotta alla povertà. L'INDH realizza iniziative di piccola entità segnalate dalle Municipalità urbane e rurali nei settori sanità, educazione primaria, adduzione acqua potabile, sviluppo agricolo, soprattutto per favorire l'impiego dei giovani e delle donne, la protezione dei minori e l'ambiente. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in valuta locale nel quale confluisce il corrispettivo delle rate future in scadenza. Il fondo viene utilizzato

per finanziare la realizzazione dei progetti. La cancellazione del debito avverrà nel momento in cui saranno effettuate le spese previste dai progetti finanziati.

Nel corso del 2009 sono stati approvati i seguenti progetti:

- riabilitazione/costruzione di 8 strade rurali in 9 Comuni per 106 Km, per un importo complessivo di 10 milioni di Euro (programma PNRR2);
- progetti nei settori sanità, educazione primaria, adduzione dell'acqua potabile e sviluppo agricolo, per un importo complessivo di 8 milioni di Euro (Programma INDH).

Nell'aprile 2011 il Comitato misto di gestione ha approvato spese realizzate su progetti al 31 dicembre 2010 per un ammontare di MAD 121.172.606,63, pari al CTV di Euro 10.789.355,99 (rispettivamente per l'INDH MAD 63.497.397,00 e per l'PNRR MAD 57.675.209,64). L'importo corrispondente in Euro delle relative rate di debito è stato conseguentemente cancellato.

Nel maggio 2011 è stata firmata una convenzione tra il Ministero delle Finanze marocchino, la locale Agenzia dello Sviluppo Sociale (ADS) e l'INDH, finalizzata al rafforzamento delle capacità della società civile in collaborazione con le ONG italiane, utilizzando la rimanente parte dei fondi dell'Accordo (2 milioni di Euro).

Al 30 giugno 2011 l'importo totale dei versamenti nel fondo di contropartita era pari a MAD 184.225.330,28, pari al CTV di Euro 16.488.187,25 ripartiti nel modo seguente: 8 milioni di Euro al *Compte d'Affectation Speciale* dell'INDH, 7,3 milioni di Euro alla *Caisse pour le Financement Routier* per il Programma Nazionale di Strade Rurali e 0,3 milioni di Euro alla ADS.

A dicembre 2011, l'importo totale dei versamenti nel fondo di contropartita era pari a MAD 216.482.166,87, pari al CTV di Euro 19.359.433,70, di cui versati nei conti progetto Euro 18.300.000, così ripartiti: 8 milioni di Euro per l'INDH, 10 milioni di Euro per il PNRR e 0,3 milioni di Euro per l'ADS. Il 5 giugno 2012 il Comitato di gestione ha approvato altre spese realizzate su progetti al 31 dicembre 2011, per un ammontare pari a MAD 70.509.313,52. Nel maggio 2013, in seguito a verifiche

tecnico-amministrative da parte della DGCS, l'importo corrispondente in Euro di tali spese, pari a Euro 6.363.951,46, è stato conseguentemente cancellato, aggiungendosi ai 10.789.355,99 di Euro cancellati nel maggio 2011.

Il 26 settembre 2013, in seguito a verifiche tecnico - amministrative da parte della DGCS, il Comitato di gestione ha approvato ulteriori spese realizzate sui progetti per l'anno 2012, pari a MAD 2.075.119,28. A dicembre 2013 l'importo corrispondente in Euro di tali spese, pari a Euro 184.307,60, è stato conseguentemente cancellato.

A dicembre 2014 e maggio 2015, in seguito a verifiche tecnico - amministrative da parte della DGCS, il Comitato di gestione ha approvato spese realizzate nel 2013, nel 2014 e nel 2015.

Finora l'importo complessivamente cancellato è pari a Euro 19.388.138,04. L'importo totale dei versamenti nel fondo di contropartita è pari a MAD 223.552.097,12, pari al CTV di Euro 20.000.000. L'importo residuo da cancellare ammonta a Euro 611.861,96. Tale importo è stato trasferito sul quarto Accordo di conversione, in base ad uno scambio di lettere tra il Governo italiano e quello marocchino finalizzato nell'ottobre 2015.

#### b) Quarto Accordo di Conversione

Il 9 aprile 2013 è stato firmato con le autorità del Marocco il quarto Accordo di conversione del debito, per un ammontare di Euro 15.000.000.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita in dirham marocchini presso la Tesoreria Generale marocchina, dove il Governo marocchino verserà l'equivalente in dirham marocchini delle rate in scadenza (capitale e interessi) del debito concessionale.

I progetti finanziati saranno i seguenti:

- per un importo di 12 milioni di Euro, progetti iscritti nel quadro dell'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano (INDH), (v. sopra). L'INDH realizza iniziative di piccola entità segnalate dalle Municipalità urbane e rurali nei settori sanità, educazione primaria, adduzione acqua potabile, sviluppo agricolo,

soprattutto per favorire l'impiego dei giovani e delle donne, la protezione dei minori e l'ambiente;

- per un importo di 2 milioni di Euro, progetti per la conservazione del patrimonio archeologico. Questa componente culturale è da realizzarsi principalmente nei siti di Chellah a Rabat e Volubilis presso Meknes in collaborazione con la Direzione del Patrimonio culturale del Ministero della Cultura marocchino. Essa prevede la formazione al restauro e alla conservazione del patrimonio e si avvarrà della collaborazione dell'Università di Siena che coopera da anni con la Direzione del Patrimonio del Ministero della Cultura marocchino;

- per un importo di 1 milione di Euro, progetti per la formazione di personale medico. Tale componente sarà sviluppata in collaborazione con la Direzione della Cooperazione del Ministero della Sanità marocchino per l'individuazione delle attività di alta formazione di personale medico da realizzarsi con il supporto dell'ospedale Cardarelli, che già collabora da tempo con la sanità marocchina nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata.

La cancellazione del debito avviene nel momento in cui vengono rendicontate le spese sui progetti finanziati.

Al 31 dicembre 2015, l'importo complessivamente versato nel fondo di contropartita è pari a MAD 123.415.841,43, corrispondente a Euro 11.218.994,23. Una parte di tale importo (MAD 89.687.032,26 ) è stato ripartito sui seguenti conti progetti:

- MAD 82.982.797,61 sul conto progetto INDH;

- MAD 6.704.234,65 sul conto progetto conservazione del patrimonio archeologico.

L'importo complessivamente speso è pari a MAD 103.688.082, pari a ca. Euro 9,6 milioni e riguarda solamente i progetti INDH. La differenza tra l'ammontare versato nel conto progetto e l'ammontare speso è stata anticipata dalle autorità marocchine. Una parte del sopracitato importo speso, pari a MAD 69.027.147,34, è stato cancellato per un importo corrispondente di debito pari a Euro 6.191.791,96.

- **Myanmar**

Come sopra anticipato, il 6 marzo 2013 è stato firmato con le Aautorità del Myanmar l'Accordo bilaterale di conversione per un ammontare di USD 3.169.866,71.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca del Myanmar, sul quale saranno versate in un'unica tranche le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno quelli nel settore agricolo, sanitario, educazione, ecc., che hanno un impatto sulla riduzione della povertà, sullo sviluppo socio-economico e sulla protezione ambientale. La cancellazione del debito avviene nel momento in cui sono eseguite le spese dei progetti finanziati. Il 20 marzo 2014 è stato depositato nel fondo di contropartita l'importo di Kyat 3.106.470.380 corrispondenti alle rate del debito concessionale per un importo di USD 3.169.866,71.

Il 30 gennaio 2015 è stato firmato un *Memorandum of Understanding* con UNOPS, che fornirà la propria assistenza tecnica all'implementazione del programma di conversione del debito, attraverso il sostegno alla formulazione e pubblicazione delle *call for proposal* per la selezione dei progetti finanziabili attraverso le risorse liberate dalla conversione.

I fondi versati nel fondo di contropartita verranno utilizzati per delle iniziative che presentano sinergie ed affinità con il credito di aiuto di 20 milioni di Euro concesso dal Governo italiano nel 2014 .

- **Pakistan**

Il 4 novembre 2006 è stato firmato con il Paese un secondo Accordo di Conversione del debito per un importo di USD 26.521.802,25 ed Euro 58.744.266,41.

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale verranno versate in 5 rate annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione.

Nell'aprile del 2008 si è tenuta la prima riunione del Comitato di gestione, dove la controparte pakistana aveva presentato sessantatre progetti per circa 70 milioni USD nei settori agricolo, sanitario ed educazione.

Nel mese di dicembre 2008 si era perfezionato il regolamento di attuazione dell'Accordo. Nel mese di gennaio 2009 si era costituita l'Unità Tecnica di Supporto (UTS). Nel luglio 2009 si era svolta la seconda riunione del Comitato di gestione durante la quale sono stati valutati (sulla base delle valutazioni della UTS) i 63 progetti presentati nel 2008: in particolare sono stati dichiarati finanziabili 8 progetti (su 11 ammissibili) per un valore complessivo di Rupie pakistane (PKR) 2.669.624.654, pari a circa 22 milioni di Euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR) nei settori della sanità, del microcredito, della formazione e dell'ambiente.

A fine giugno 2009 risultavano versate nel fondo quattro tranches annuali (pari a 4/5 del totale della somma oggetto di conversione) per un ammontare totale di USD 21.217.441,80 ed Euro 46.995.413,16, equivalenti a PKR 6.367.000.716. Al 30 giugno 2010 le spese effettuate per gli 8 progetti approvati ammontavano a PKR 942.896.960, pari circa 7,8 milioni di Euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR).

Ad agosto 2010 si è tenuta la terza riunione del Comitato di gestione nel corso della quale:

- è stato confermato il versamento nel fondo di quattro tranches annuali (pari a 4/5 del totale della somma oggetto di conversione) per PKR 6,37 miliardi (pari a USD 21.217.441,80 ed Euro 46.995.413,16);
- sono stati approvati 23 nuovi progetti per PKR 3.137.030.000, che si sommano ai precedenti 8 progetti per un totale di PKR 5.806.654.654 (equivalenti a circa 48 milioni di Euro al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR);
- sono state approvate le spese effettuate sugli 8 progetti iniziali per PKR 942.896.960, pari a circa 7,8 milioni di Euro (al tasso di cambio di 1 € = 120,8 PKR).

A fronte di tali spese e a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione prodotta dalle autorità pakistane, sono state cancellate rate in scadenza dal 31/05/2006 al 31/05/2020 per un ammontare complessivo di USD 3.813.428,56 ed